

LA CRISI FANALINI DI CODA

Novara si scopre maglia nera

Produzione industriale in caduta libera: -7,3 per cento nel terzo trimestre dell'anno

GIANFRANCO QUAGLIA
NOVARA

Una caduta in picchiata: -7,3% nel terzo trimestre dell'anno. Il dato si riferisce all'attività industriale nel Novarese, confrontabile con lo stesso periodo del 2007. E Novara conquista la poco in-

Ultimi in Piemonte.

Crollano gli ordinativi

Previsioni: timori per l'occupazione

vidiabile posizione di «maglia nera» in Piemonte: a livello regionale, infatti, è stato registrato un -3,2%, a livello nazionale -3,5%.

Le cifre emergono dall'indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, rea-

lizzata da Unioncamere Piemonte in collaborazione con gli uffici studi delle Camere di Commercio provinciali. La rilevazione è stata condotta in mesi nei mesi di ottobre e novembre con riferimenti al periodo luglio-settembre. «Il quadro congiunturale - rileva il presidente Gianfredo Comazzi - riflette la fase recessiva che l'economia italiana si trova ad affrontare in seguito all'aggravarsi della crisi dei mercati finanziari internazionali. La Camera di Commercio ha ritenuto opportuno dedicare una quota considerevole di risorse nel preventivo 2008, pari a 820 mila euro, per incentivare le imprese a intraprendere interventi di innovazione, ammodernamento e certificazione, favorendo l'accesso al credito e incoraggiando la ri-



Gianfredo Comazzi
Il presidente della Camera di Commercio: 820 mila euro per le imprese

presa dello sviluppo economico provinciale».

L'analisi divisa per settore rivela situazioni negative per tutti i comparti produttivi, si salva solo il chimico-gomma che manifesta modesti segnali di recupero (+1,3%). Le maggiori difficoltà arrivano dal sistema moda (-7,4%) e dal metalmeccanico (-10%): quest'ultimo ha raggiunto il valore più basso degli ultimi dieci anni, mentre le rubinetterie hanno contenuto il calo entro quota -2,3%. Il settore alimentare chiude il terzo trimestre con una riduzione del -1,1%. Colpite tutte le aziende, ma in particolare quelle a grandi dimensioni (-13,4%). Notizie negative arrivano anche dagli ordini con una riduzione del 7,6% delle commesse interne e del -12,3% di quelle estere. la

Il forte calo. Picchi negativi per il settore moda e il metalmeccanico. Soffrono anche le grandi imprese



Il tessile-moda è il settore più colpito

contraizione degli ordinativi provenienti dall'estero interessa soprattutto il sistema moda (-21,4%).

Preoccupano le prospettive a sei mesi che fanno emergere pessimismo. Le imprese che si aspettano un calo dei volumi produttivi sono il 37,7% in più di quelle che ne ipotizzano un aumento; le aziende che temono un calo dell'occupazione superano del 13,8% quelle che prevedono assunzioni; i pessimisti superano gli ottimisti di oltre il 42% per quanto riguarda la domanda interna. Sulla grave situazione industriale ieri è intervenuto anche Gianmario Mandrini, presidente dell'Api Novara, Vercelli e Verbania, per denunciare che l'accesso al credito nell'ultimo semestre è diminuito di dieci punti percentuali».